

## Depuratore Garda, il nodo dell'impianto

Corriere della Sera (Brescia) · 18 genn. 2019

Non è escluso che un domani ci sia anche il Naviglio Grande, quello che da Gavardo passa per Brescia e poi raggiunge l'Oglio, a recuperare le acque del depuratore del Garda. L'Aato vuole costruire un impianto a Gavardo (per i comuni da Salò a Gargnano) e ampliare quello di Montichiari (per la Valtenesi). Il «corpo recettore» sarebbe sempre il Chiese, che in estate va più volte in secca. Le perplessità rimangono: da una parte i timori dei comuni del Garda, che spingono per non perdere il contributo ministeriale di 100 milioni, dall'altra i dubbi dei paesi del Chiese. Nell'incontro di ieri mattina in Regione, alla presenza dell'assessore al Territorio Pietro Foroni, c'è stato un confronto costruttivo. Entro metà febbraio dovrà essere depositato il progetto preliminare. I tempi stringono e un eventuale piano "B" sarà discusso in un tavolo provinciale. I sindaci del Garda invitano a non dimenticare che il lago è una riserva nazionale di acqua dolce (4,0%), quelli del Chiese vorrebbero conoscere almeno dove passano i tubi delle future condotte. (m.tr.)